

Il popolo ucraino non deve essere vittima del capitale mondiale e dei clan oligarchici.

Dichiarazione del Presidium del Comitato Centrale del Partito Comunista della Federazione Russa

Dopo l'appello della dirigenza della Repubblica Popolare di Donezk e della Repubblica Popolare di Lugansk, le autorità russe hanno dato inizio ad un'operazione politico-militare volta a costringere i provocatori nazisti alla pace. Sono stati presi provvedimenti che mirano a garantire la pace nel Donbass e a proteggere la Russia dalle crescenti minacce degli Stati Uniti e della NATO.

Ufficio stampa del Comitato Centrale del Partito Comunista

2022-02-24

La militarizzazione dell'Europa orientale dopo lo scioglimento del Patto di Varsavia è plateale. Le intenzioni aggressive di Washington si sono esplicitamente realizzate nel processo di distruzione della Jugoslavia. Gli obiettivi delle autorità statunitensi e dei loro satelliti NATO di asservire l'Ucraina non devono essere realizzati. Questi piani aggressivi costituiscono gravi minacce per la sicurezza della Russia. Allo stesso tempo sono fundamentalmente contrari gli interessi del popolo ucraino.

Gli Stati Uniti stanno aumentando le proprie capacità competitive nel mondo globale ad ogni costo. Non li imbarazza il fatto che le sanzioni contro la Russia, il siluramento del Nord Stream 2 e la minaccia di guerra in Europa portino a pesanti perdite economiche per i paesi dell'eurozona. Oggi è

particolarmente importante per i popoli del mondo rendersi conto dell'avventurismo della politica di Washington e ricordare l'esperienza dell'ampio movimento contro la guerra. Lo spiegamento di un tale movimento garantirebbe la solidarietà con i popoli pacifici di Russia e Ucraina e proteggerebbe i loro diritti al proprio sviluppo.

Il Partito Comunista della Federazione Russa viene dalla necessità di smantellare i risultati di molti anni di banderizzazione [nazistizzazione, *NdT*] dell'Ucraina. La politica effettiva sul suo territorio è in gran parte dettata da sfrenati nazionalisti. Terrorizzano il popolo ucraino e impongono alle autorità una politica aggressiva. "Prostrandosi" a questa pressione, Zelenskij ha tradito gli interessi dei suoi concittadini, che lo hanno eletto presidente della pace nel Donbass e del buon vicinato con la Russia.

Nel momento in cui la Federazione Russa si è attivata per difendere dei cittadini del Donbass, è necessario fornire tutto l'aiuto possibile ai rifugiati e ai civili della Repubblica Popolare del Donbass e della Repubblica Popolare di Lugansk. Chiediamo a tutta la società di fornire loro l'assistenza e il supporto necessari.

L'imperativo urgente del momento è costringere i provocatori di Kiev alla pace e il contenimento dell'aggressività della NATO. Solo la smilitarizzazione e la denazificazione dell'Ucraina garantiranno una sicurezza stabile ai popoli della Russia, dell'Ucraina e di tutta l'Europa. Nella lotta per la pace e per prevenzione della rinascita del fascismo, riteniamo importante utilizzare ampiamente i metodi della diplomazia popolare e della cooperazione umanitaria.

Sul piano strategico, la posizione del Partito Comunista della Federazione Russa è nota: la principale garanzia di pace, edificazione e sviluppo è la via del progresso sociale e della giustizia sociale, la via del socialismo.

Presidente del Comitato Centrale del Partito Comunista della
Federazione Russa

G.A. Zjuganov.